

Il « libro rosso della maona » entre Carlo Guasconi, Jacopo dei Pazzi et Francesco Salviati e fratelli, tenu par Carlo Guasconi (1459)



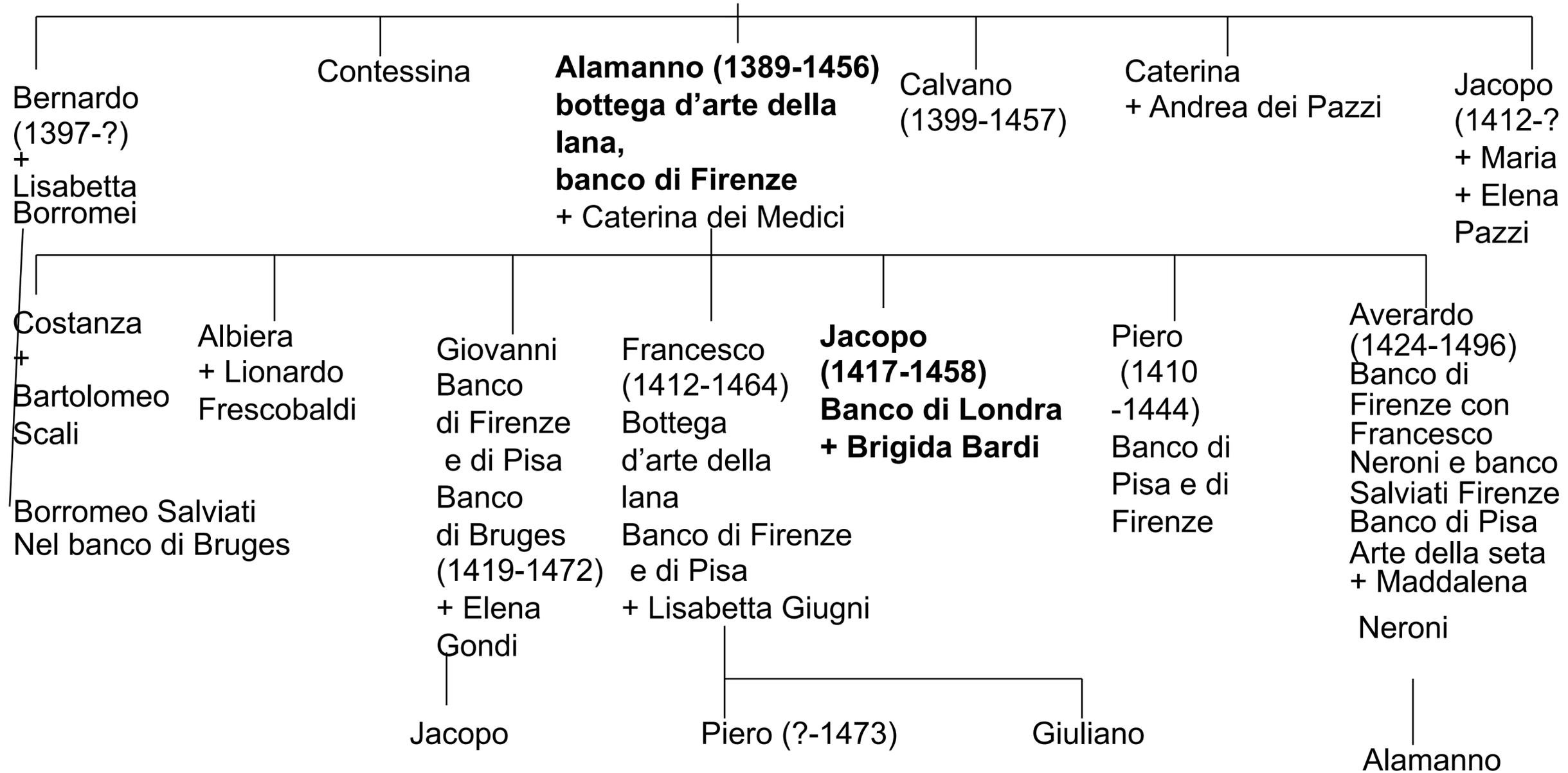
Le livre de la maona est tenu par le patron du navire Carlo Guasconi. Il comprend 34 comptes, 23 personnels et 11 impersonnels

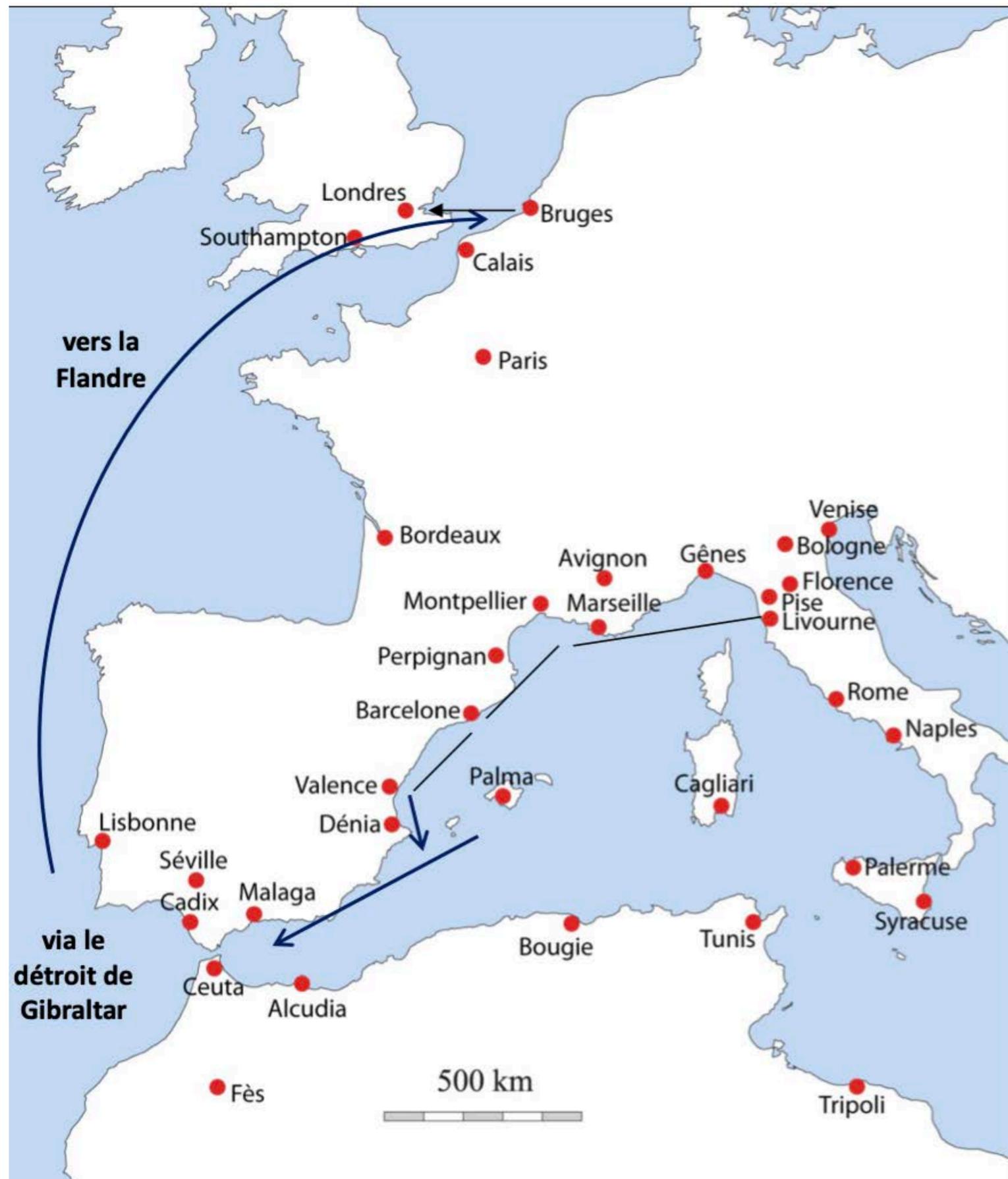
La famiglia e i banchi

Jacopo (1360-1412) (bottega d'arte della lana)

+ Albiera Gucci

+ Dianora Petriboni





Le parcours des galées des Flandres (1459-1460)

Départ = Livourne

Étapes = sud de la France, Catalogne.

Arrivée Bruges (mars-avril 1460) puis Londres

Retour depuis le port de Southampton

Les participants à la « maona »

Enchérisseurs (*conduttori dell'incanto* : Averardo Salviati et Jacopo dei Pazzi

Patron: Carlo Guasconi, 13 carati

Jacopo dei Pazzi 13 carati

Francesco Salviati et frères: 22 carati desquels ils cèdent 11 aux Neroni de Florence et ces derniers en donnent 2 aux Neroni de Pise

Nicolò da Cerretani: capitaine

Giorgio da Mangona: écrivain, scrivano

Allegato N^o 2 a Registro N^o 21 - I Serie
ME. POU. 2
allegato a carta N^o 34

Cherrie. agnora

326

photo 328

P1120386.JPG

et 372 170 = spese di mercanzie

182 Piero da Rab loro conto nuovo, 384 ce compte est important on voit Nicolò Cerretani, on a l'écriture en débit des arienti envoyés à Cadix par la galée

169	Per lo ungherino conto...	R	179	1	10	aff
	...	R	60	25	5	aff
	...	R	74	17		
	...	R	451			
	...	R	95	5	11	
	...	R	491	1	10	
	...	R	182	7	3	
	...	R	162			
	...	R	65	22	7	
	...	R	65	23	7	
	...	R	65	23	7	
	...	R	151	25	5	
	...	R	399	27	2	
	...	R	81			
	...	R	10		3	
169	Per lo ungherino...	R	2505	27	11	
169	...	R	2505	27	11	

- Les produits de la maona :
- Amandes achetées en Catalogne et vendues à Bruges par les da Rabatta
- Panza achetées en Catalogne et vendues en Catalogne par Picchemiglio e Centurioni de Valence et à Bruges par les da Rabatta
- Laines achetées par les Salviati de Londres pour être vendues en Italie
- Draps de Southampton (Soantoni) même mécanisme
- Draps d'Essex
- Plomb
- Étain

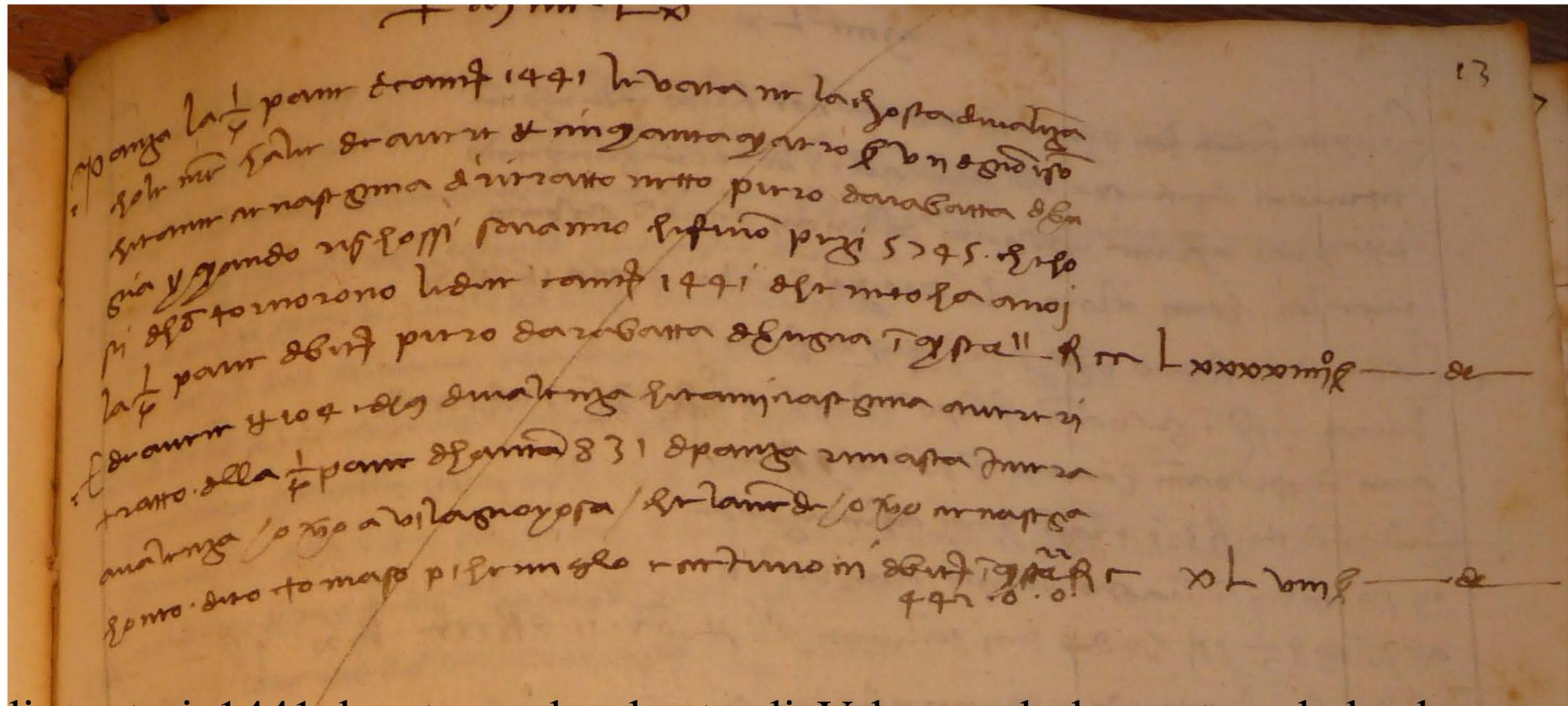
12

f. 400^o 20

Panza chontraschrita de' dare ad y^o d'giu' mario Regarmento
garantadur d'uno posto in d'ra panza d'gi' anu' d'gi'
2^o a c. 23 don' p' d'uno p' d'uno posto — — — — —

Rome 20 15

Panza chontraschrita de' dare a di primo di giennaio f. quatrocento quarantadue di sugello posto che
deto panza debi avere in questo a c. 23 dove si dimostra il primo chosto f. cccc^oxlii s. *** d. ***
(c. 23 Panza chontraschrita de' avere a di primo di giennaio f. quatrocento quarantadue che tanti se
ne ritrae tra in Fiandra e in Chatalogna sechondo che apare pel chonti posto che dita panza debi dare
in questo a c. 13)

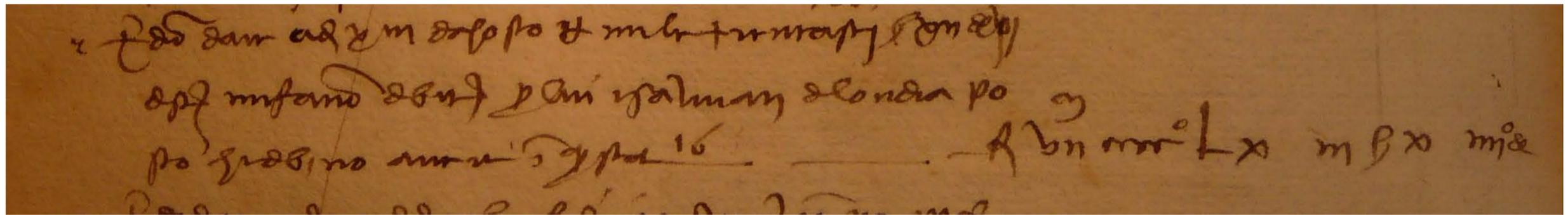


Panza la $\frac{1}{4}$ parte di cantari 1441 levata ne la chosta di Valenza chole nostre ghale de avere de' avere £ cinquanta quatro s. vii di grossi che tanti ce n'asegna di ritratto netto Piero da Rabatta de Brugia per quando rischossi saranno che fino pezi 5745 che chosi dichono tornorono le dite cantari 1441 di che ne tocha a noi la $\frac{1}{4}$ parte debitori Piero da Rabatta di Brugia in questa c. 11

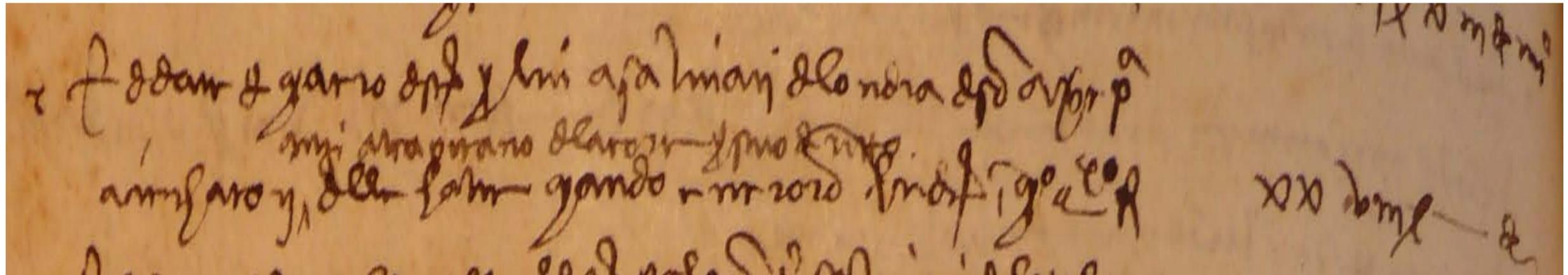
e de avere £104 e d. 19 di Valenza che tanti ci asegna' avere ritratto della $\frac{1}{4}$ parte di chantari 831 di panza rimasta in tera a Valenza overo a Vilagioyosa che la vende overo ce n'asegna chonto dito Tomaso Pichemiglio e Centurioni debitori in questo a c. 22 (c. 22 Tomaso Pichemiglio e Francesco Centurioni di Valenza deono dare a di 24 di dicembre £ cento quatro s. *** d. 9 di Valenza che tanti ci asegnano avere ritrato netto della $\frac{1}{4}$ parte di cantari 831 di panza che rimase in terra e la venderono n Chatalogna e altrove posto che deta panza debi avere in questo a c. 23 f. cxlviii)

1
+ M m^o L v m^o
Giorgio da Manchona scrivano di maona delle ghalee di Fiandra de dare a di 31 d'ottobre
f. duemila cinquecento quarantacinque s. xvii d. 1 a oro sono che tanti mi disse avere auti da
Salviati di Pisa in più partite per armare le ghalee e per spese di vetuaglia e altro posto che
detti Salviati debino avere in questo a c. 3 f. ii^m d. xlv s. xvii d. 1 (c. 3 crédit Francesco e
Giovanni Salviati e compagnia di Pisa deono avere a di 31 d'ottobre f. duemila cinquecento
quarantacinque s. xvii d. 1 a oro sono che tanti fo buoni loro per Giorgio da Manchona nostro
scrivano di maona posto che debi dare in questo a c. 2 f. ii^m d. xlv s. xvii d. 1)

Giorgio da Manchona scrivano di maona delle ghalee di Fiandra de dare a di 31 d'ottobre
f. duemila cinquecento quarantacinque s. xvii d. 1 a oro sono che tanti mi disse avere auti da
Salviati di Pisa in più partite per armare le ghalee e per spese di vetuaglia e altro posto che
detti Salviati debino avere in questo a c. 3 f. ii^m d. xlv s. xvii d. 1 (c. 3 crédit Francesco e
Giovanni Salviati e compagnia di Pisa deono avere a di 31 d'ottobre f. duemila cinquecento
quarantacinque s. xvii d. 1 a oro sono che tanti fo buoni loro per Giorgio da Manchona nostro
scrivano di maona posto che debi dare in questo a c. 2 f. ii^m d. xlv s. xvii d. 1)



E deono dare a dì xiii d'achosto £ mille trentasei s. xii d. vi de sterlini mi fanno debitori per lui i Salviati di Londra posto che debino avere in questa c. 16 f. vii^m cccc^olxiii s. xiiii^o d. *** (c. 16 Rede di Jacopo Salviati di Londra deono avere a dì xiii d'achosto £ mille trentasei s. xii d. vi di sterlini e' quali àno pachati a Giorgio da Manchona in più partite sechondo che dichono posto che Giorgio debi dare in questo a c. 2 che a f. 7 s. 4 a oro per tutti denari sterlini, montano £ 1036.12.6 f. vii^m cccc^olxiii s. xiiii^o d. ***)



E de dare £ quatro di sterlini per lui a Salviati di Londra disono avere pagato a cierchatori delle ghalee anzi al capitano de la tor per suo diritto quando entrarono, chreditori in questo a c. 40 f. xxviii s. *** d. *** (c. 40 e deono avere £ quatro di sterlini disono avere pachato a luocho tenete della torre di Londra posto Giorgio debi dare in questo a c. 25 £ 4 f. xxviii s. *** d. ***)

Loma. Somi gnarda femira. In silva t palmarum
 dican ad is dicitur a millo to nro y a nra m
 es de is dicitur. pono. y lamita. dicitur 359 1/2 de la
 y de honro de in palmarum y lamita na / dicitur nro
 lomo. lomadana. a lozo. modo. ladia roma t noj
 laronna abud lomo. posto dicitur palmarum dicitur
 u. In qro a 33. rago na dicitur h) lay madano —

loma dicitur y dicitur panna qd dicitur y resto y pnt
 elamita dicitur. so elama. fno rante. i ladia h
 y de honro y noj palmarum de ndra. lomadano
 abud lomo. posto dicitur palmarum dicitur ay
 1955.0.0. dicitur ay om^o LXXII

ay om^o LXXII

ay om^o LXXII

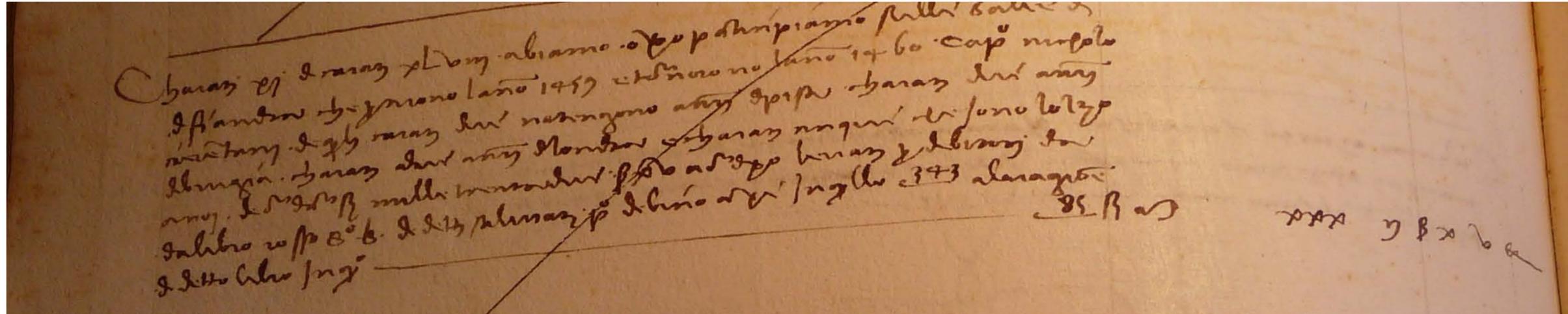
Il conto finale

Registro debitori e creditori dei Salviati di Firenze c. 343

Charati xi di 48 partcipiano nelle galea di Fiandre che partirono l'anno 1459 e tornarono l'anno 1460, chapitano Niccholò Cerretani de' quali charati due n'attiene a' nostri di Pisa, charati due a' nostri di Bruggia, charati due a' nostri di Londra e charati cinque che sono il resto di detti charati xi a noi deono dare a dì xviii^o di maggio f. mille dieci s. ii d. x a oro per tanti ne toccha a detti xi charati di f. 4407 s. xvii d. xi a oro sono creditori Jacopo de' Pazi, Charlo Guaschoni e Francesco Salviati e fratelli maonieri per charati 48 in dette ghalee per loro e altri per denari àno messi in detta maona per bisogni della maona chome appare creditori al libro rosso della maona tenuto per Charlo Guaschoni cioè Jacopo de' Pazzi a c. 28 di f. 1190.0.5 a oro e Charlo Guaschoni a c. 139 (sic) di f. 1193 s. 16 d. 2 a oro, Francesco Salviati e fratelli a c. 45 di f. 2024 s. 1 d. 4 che in tutto f. 4407 s. 17 d. 11 a oro che aperture per charati di 48 ne tocha per charato f. 91 s. 16 d. 7 $\frac{23}{48}$ sicche a charati 11 ne toccha detta quantità chome appare al giornale c. 98 in questo Charlo Guaschoni per detto chonto avere c. 321.

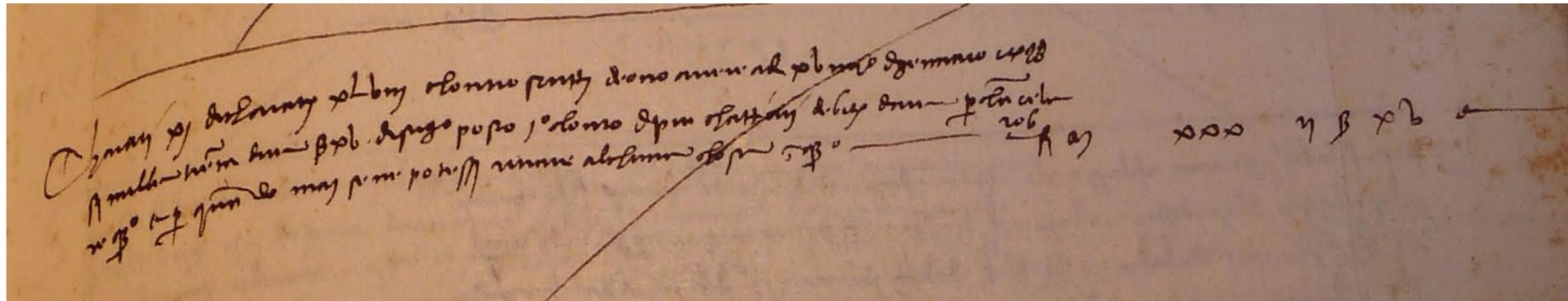
L'iscrizione nel registro Stella, c. 87

Dare



Charati xi de' carati xlviij abbiamo overo partecipaimao sulle galle di Fiandra che partirono l'anno 1459 e tornorono l'anno 1460 capitano Nicholò Ceretani de' quali carati due n'atengono a' nostri di Pisa, charati due a' nostri di Brugia, charati due a' nostri di Londra e charati cinque che sono el resto a noi deono dare f. 1032.15 a oro levati per debitori da libro Rosso seganto B de' detti Salvati posto debino avere in quello c. 343 a la ragione de detto libro in questo c. 85 (c. 85 ragione del libro rosso segnato B di Francesco Salvati e fratelli)

Avere



Charati xi de' charati xlviij chontro scritti deono avere a di xviii° di gennaio 1488 (1489) f. 1032.15 di sugello posto uno conto di più chattivi debitori date per chancelare questo e per quando mai se ne potessi ritrare alchuna chosa in questo c. 206 (c. 206 Più debitori attenenti a Giuliano de Francesco d'Alamann e Alamanno d'Averardo e Jacopo di Giovanni Salvati ciaschuni di loro per la terza parte e quali debitori si ragionano per chattivi debitori levati da più loro libri e tirati in su questo deono dare)

1466
Ognifoglio alla 2^a di Firenze di n. 86

Fornare in pro pifano

52 balle di panno

999 pece di lana

195 pece di panno

69 pece di panno

25 panno di panno

8 balle di panno

15 balle di panno

88 fardelli di panno

99 balle di panno

9 fardelli di panno

120 fardelli di panno

fardelli di panno

326 I ce 48 v / 49 r

- Feuille volante dans un journal du banco de Florence, Reg. 326 (photo 1110223)